



Domenica 05/04/2026

Anno 26 N° 32

# Vita parrocchiale

Foglio settimanale Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051  
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570  
[www.parcocchiasangiorgio.com/](http://www.parcocchiasangiorgio.com/) [info@parrocchiasangiorgio.com](mailto:info@parrocchiasangiorgio.com)  
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con  
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30  
Iban parrocchia: IT93J0840433720000000010679

Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina  
Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/  
Sabato 8.30-10.30 d Angelo/ 10.30-11.45 d Nicola/15.30-17.00 Parroco

**ANNO PASTORALE  
2025-26**  
**TRA VOI, PERÒ  
NON SIA COSÌ**  
Per la ricezione  
diocesana del  
cammino sinodale

Visita il sito della  
Diocesi  
[chiesadimilano.it](http://chiesadimilano.it)



**IL SIGNORE  
E' RISORTO  
ALLELUIA!  
ALLELUIA!  
ALLELUIA!**

## Domenica 05 aprile 2026 DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

Lunedì 06 II giorno dell'Ottava  
h 8.30 Anna/Claudio/Ernesto

Martedì 07 III giorno dell'Ottava  
h 8.30 Calce Maurizio e Francesca

Mercoledì 08 IV giorno dell'Ottava  
h 8.30 Agistri Angelo e Severi  
Carolina/Agistri Pierino

Giovedì 09 V giorno dell'Ottava  
h 8.30 intenzione offerenti

Venerdì 10 VI giorno dell'Ottava  
h 8.30

Sabato 11 VII giorno dell'Ottava  
h 17.30 Calce Luigi/Mariagrazia e  
fam/Maurizio e Francesca/Imbriglio  
Ida e Pescarino Elviro/Cavaleri  
Antonio/Comerio Carlo/Gaetana/  
Carluccio/Barbosa Elisa/Pereira Joel/  
Sonsogni Alberto/Zanellato Maria  
Rita/Cirenina Barbosa Dos Santos/  
Paereira Juraci/Maria Aperecida Dos  
Santos/Vincenzina/Zappietro Gaetano  
e Salvatore/Vespa Carmela

Domenica 12 II di Pasqua  
h 8.00 Ferraro Giorgio e gen/  
Fregonese Carlo e Caterina  
h 10.30 Pro popolo  
h 17.30 Vittorio e Pia/Casol  
Giovanna/Cavaleri Maurizio e  
Caterina/Ettore/Giacinta/Ambrogio/  
Emilio/Nuccia/Vegezzi Giulio e fam/  
Garavaglia Ernesto/Morlacchi Regina  
e figli

**AUGURI A TUTTI  
DI UNA SANTA  
PASQUA**

## Domenica 12 aprile DELLA DIVINA MISERICORDIA

La Festa della Misericordia è celebrata la prima domenica dopo Pasqua, ovvero la seconda Domenica di Pasqua, attualmente chiamata Domenica della Divina Misericordia. La iscrisse per primo nel calendario liturgico il Cardinale Franciszek Macharski per l'arcidiocesi di Cracovia (1985), e successivamente alcuni vescovi polacchi nelle proprie diocesi. Su richiesta dell'Episcopato polacco, il Santo Padre Giovanni Paolo II, nell'anno 1995, introdusse questa Festa in tutte le diocesi polacche. Nel giorno della canonizzazione di Suor Faustina, il 30 aprile dell'anno 2000, il Papa annunciò questa Festa per tutta la Chiesa.

La scelta della prima domenica dopo Pasqua non è casuale, in quel giorno ricorre l'ottava della Risurrezione del Signore, che termina le celebrazioni del Mistero Pasquale di Cristo.

Quel periodo, nella liturgia della Chiesa, rivela in maniera più netta rispetto agli altri il mistero della Divina Misericordia che si era manifestata più pienamente proprio nella Passione, nella morte e nella Risurrezione di Cristo. L'istituzione della Festa della Divina Misericordia in

diretta vicinanza con la liturgia della Passione e della Risurrezione di Cristo sottolinea l'origine e la ragione dei misteri della fede vissuti. Questi sono ovviamente la Divina Misericordia. In altre parole non ci sarebbe stata l'opera di Redenzione se non ci fosse stata la Divina Misericordia.

Santa Suor Faustina scorse questo legame e scrisse nel "Diario": *Vedo che l'opera della Redenzione è collegata con l'opera della misericordia richiesta dal Signore* (D. 89).

## LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Gv 7,37-39a

Questo primo incontro del Risorto con una discepolo racchiude due caratteristiche a prima vista incompatibili. Il Risorto non è un fantasma, una allucinazione, una visione interiore suscitata da un grande amore ormai spezzato dalla morte. Il Risorto è corporalmente vivo e l'abbraccio appassionato di Maria ne è una stupenda attestazione, così come il suo chiedere ai discepoli qualche cosa da mangiare o le ferite delle mani e del fianco offerte al dito investigatore di Tommaso. L'apostolo Giovanni insisterà sulla sua esperienza di testimone oculare.

Ripetutamente Giovanni fa appello ai sensi che hanno visto, udito, stretto nelle mani. L'annuncio pasquale: È risorto, non né favola bella ma illusoria, non struggente espressione di nostalgia: è certezza degli occhi, delle orecchie, delle mani che l'uomo della croce è corporalmente vivo. Eppure, ecco il secondo dato, non bastano gli occhi per riconoscere il Risorto. Maria di Magdala scambia Gesù per il guardiano del giardino, i due discepoli di Emmaus camminano a lungo con Lui, ne ascoltano la voce, certamente lo hanno guardato negli occhi invitandolo a restare con loro al calar della sera. Ma non lo riconoscono. Occorre quello sguardo che è la fede per riconoscere il risorto che è sì l'uomo della croce, l'uomo che hanno conosciuto, amato, seguito eppure il ricordo del suo volto certamente impresso nella loro memoria, non basta per riconoscerlo. La Risurrezione è infatti primizia di nuovi cieli e nuova terra (2Pt 3, 13) dove verranno meno le lacrime e le contraddizioni, la morte non sarà più e l'uomo, dopo le mille forme di schiavitù e alienazione che l'hanno piegato, camminerà diritto. "Nel settimo giorno, giorno della Risurrezione, saremo pienamente noi stessi" (s. Agostino).

## ALCUNE DATE IMPORTANTI

23 aprile **San Giorgio, martire**  
co-patrono della comunità  
Celebreremo la festa Domenica 26/4

Domenica 03 maggio h 10.30  
**ANNIVERSARI DI MATRIMONIO**  
Adesioni in sacrestia dopo le Messe

Domenica 10 e 17 maggio  
**PRIME COMUNIONI** h 10.30

Domenica 24 maggio h 15.30  
**CRESIMA**

Venerdì 29 maggio  
Le nostre Suore festeggiano il **Sacro Cuore di Gesù** patrono della loro Congregazione nella parrocchia di Guanzate alle h 20.30

Giovedì 04 giugno  
**SS. CORPO E SANGUE DI CRISTO**  
Faremo la Processione Eucaristica h 20.30  
Domenica 07 giugno partendo dalla chiesa di Canegrate fino alla nostra parrocchiale

## Anagrafe parrocchiale GENNAIO-MARZO 2026



### BATTESIMI

*Ci rallegriamo con chi è nella gioia.  
Nel mistero dell'acqua battesimale, santificati  
dallo Spirito Santo, sono diventati Figli di Dio  
questi bambini*

**FAVA Aurora**  
**ILARINI CIMADOMU Miriam** (2)



### DEFUNTI

*Sono tornati alla casa del Padre:*

#### Gennaio 2026

**MARTEGANI Roberto** (a.67)  
**MEZZENZANA Anna Luigia** (a.94)  
**MONDO Orazio** (a.75)  
**BARDELLONI Vittoria** (a.81)  
**ZANOTTI Paolo** (a.89)  
**TALARICO Domenico** (a.86)  
**AGISTRI Pierino** (a.88)  
**KLYSIK Elzbieta Wanda** (a.77)  
**PERAZZO Giuseppe** (a.76)

#### Febbraio 2026

**SANTI Teresa** (a.91)  
**BORSANI Valentina** (a.93)  
**LENNA Gerolamo** (a.)  
**CASTIGLIONI Angelo** (a.84)  
**ZAPPIERO Salvatore** (a.96)  
**MEZZALIRA Adriano** (a.71)  
**GENONI Giuseppe** (a.80)  
**BARBAGALLO Maria** (a.83)  
**TESTONI Tesea** (a.79)

#### Marzo 2026

**VIGNATI Carla** (a.86)  
**CANZIANI Giuseppina** (a.88)  
**CROCI Ambrogina** (a.98)  
**BERTELLI Domenica** (a.92)  
**CAVALERI Pietro** (a.91)  
**CASOL Giovanna** (a.92)  
**MONZA Maria Luigia** (a.89) (25)

## «Dovete lavare i piedi gli uni agli altri»

Impariamo da Gesù questo servizio reciproco. Non ci chiede infatti di ricambiarlo verso di Lui, ma di dividerlo fra noi: «Dovete lavare i piedi gli uni agli altri» (Gv 13,14). Così commentava Papa Francesco: questo «è un dovere che mi viene dal cuore. Lo amo. Amo questo e amo farlo perché il Signore così mi ha insegnato» (*Omelia della Messa in coena Domini*, 28 marzo 2013). Egli non parlava di un astratto imperativo, un comando formale e vuoto, ma esprimeva il suo obbediente fervore per la carità di Cristo, fonte ed esempio della nostra carità. L'esempio dato da Gesù, infatti, non può essere imitato per convenienza, di malavoglia o con ipocrisia, ma solo per amore.

Lasciarci servire dal Signore è dunque condizione per servire come ha fatto Lui. «Se non ti lasci lavare», disse Gesù a Pietro, «non avrai parte con me» (Gv 13,8): se non mi accogli come servo, non puoi credermi e seguirmi come Signore. Lavando la nostra carne, Gesù purifica la nostra anima. In Lui, Dio ha dato esempio non di come si domina, ma di come si libera; di come si dona la vita, non di come la si distrugge.

Allora, davanti a un'umanità in ginocchio per molti esempi di brutalità, inginocchiamoci anche noi come fratelli e sorelle degli oppressi. È così che vogliamo seguire l'esempio del Signore, avverando quel che abbiamo ascoltato dal libro dell'Esodo: «Questo giorno sarà per voi un memoriale» (Es 12,14). Sì, tutta la storia biblica converge in Gesù, vero agnello pasquale. Attraverso di Lui le figure antiche trovano pieno significato, perché il Cristo salvatore celebra la Pasqua dell'umanità, aprendo per tutti il passaggio dal peccato al perdono, dalla morte alla vita eterna: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me» (1Cor 11,24).

Rinnovando i gesti e le parole del Signore, proprio questa sera facciamo memoria dell'istituzione dell'Eucaristia e dell'Ordine sacro. L'intrinseco legame tra i due Sacramenti rappresenta la perfetta donazione di Gesù, sommo Sacerdote ed Eucaristia vivente in eterno: nel pane e nel vino consacrati sta infatti il «Sacramento d'amore, segno di unità, vincolo di carità, convito pasquale, nel quale si riceve Cristo, l'anima viene ricolmata di grazia e ci è dato il pegno della gloria futura» (Cost. dogm. *Sacrosantum Concilium*, 47). Nei vescovi e nei presbiteri, costituiti «sacerdoti della nuova Alleanza» secondo il comando del Signore (Concilio di Trento, *De Missae Sacrificio*, 1), sta il segno della sua carità verso tutto il Popolo di Dio, che siamo chiamati a servire, amati confratelli, con tutto noi stessi.

Papa Leone